

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA



PARTE PRIMA

Roma - Martedì, 9 giugno 2026

SI PUBBLICA TUTTI I
GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA, 70 - 00186 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - VIA SALARIA, 691 - 00138 ROMA - CENTRALINO 06-85081 - LIBRERIA DELLO STATO
PIAZZA G. VERDI, 1 - 00198 ROMA

La Gazzetta Ufficiale, Parte Prima, oltre alla Serie Generale, pubblica cinque Serie speciali, ciascuna contraddistinta da autonoma numerazione:

- 1^a Serie speciale: Corte costituzionale (pubblicata il mercoledì)
- 2^a Serie speciale: Unione europea (pubblicata il lunedì e il giovedì)
- 3^a Serie speciale: Regioni (pubblicata il sabato)
- 4^a Serie speciale: Concorsi ed esami (pubblicata il martedì e il venerdì)
- 5^a Serie speciale: Contratti pubblici (pubblicata il lunedì, il mercoledì e il venerdì)

La Gazzetta Ufficiale, Parte Seconda, "Foglio delle inserzioni", è pubblicata il martedì, il giovedì e il sabato

AVVISO ALLE AMMINISTRAZIONI

Al fine di ottimizzare la procedura di pubblicazione degli atti in Gazzetta Ufficiale, le Amministrazioni sono pregate di inviare, contemporaneamente e parallelamente alla trasmissione su carta, come da norma, anche copia telematica dei medesimi (in formato word) al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: gazzettaufficiale@giustiziacert.it, curando che, nella nota cartacea di trasmissione, siano chiaramente riportati gli estremi dell'invio telematico (mittente, oggetto e data).

Nel caso non si disponga ancora di PEC, e fino all'adozione della stessa, sarà possibile trasmettere gli atti a: gazzettaufficiale@giustizia.it

SOMMARIO

LEGGI ED ALTRI ATTI NORMATIVI

Ministero dell'ambiente
e della sicurezza energetica

DECRETO 12 marzo 2026, n. 98.

Regolamento recante disciplina delle modalità di esecuzione della legge 8 luglio 1950, n. 640 e della legge 7 giugno 1990, n. 145 in materia di riqualificazione delle bombole di metano per autotrazione. (26G00116)..... Pag. 1

DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
19 maggio 2026.

Scioglimento del consiglio comunale di Ostuni e nomina del commissario straordinario. (26A02829)..... Pag. 16

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
19 maggio 2026.

Scioglimento del consiglio comunale di San Paolo Bel Sito e nomina del commissario straordinario. (26A02830)..... Pag. 16

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
19 maggio 2026.

Scioglimento del consiglio comunale di Castelfranco Veneto e nomina del commissario straordinario. (26A02831)..... Pag. 17

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

Ministero delle imprese
e del made in Italy

DECRETO 7 maggio 2026.

Individuazione delle modalità attuative dell'istituto Albo nazionale delle attività commerciali, delle botteghe artigiane e degli esercizi pubblici storici. (26A02795)..... Pag. 18

DECRETO 18 maggio 2026.

Liquidazione coatta amministrativa della «Fair BNB Network società cooperativa in liquidazione», in Bologna e nomina del commissario liquidatore. (26A02743)..... Pag. 21



DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELLE IMPRESE E DEL MADE IN ITALY

DECRETO 7 maggio 2026.

Individuazione delle modalità attuative dell'istituto Albo nazionale delle attività commerciali, delle botteghe artigiane e degli esercizi pubblici storici.

IL MINISTRO DELLE IMPRESE
E DEL MADE IN ITALY

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DEL TURISMO

Visto il decreto legislativo 27 dicembre 2024, n. 219 recante «Costituzione dell'Albo nazionale delle attività commerciali, delle botteghe artigiane e degli esercizi pubblici, tipizzati sotto il profilo storico-culturale o commerciale, ai fini della valorizzazione turistica e commerciale di dette attività, in attuazione dell'art. 27, comma 1, lettera l-bis della legge 5 agosto 2022, n. 118»;

Visto in particolare l'art. 6, comma 1, del predetto decreto legislativo 27 dicembre 2024, n. 219, che ha istituito l'Albo nazionale delle attività commerciali, delle botteghe artigiane e degli esercizi pubblici storici, prevedendo che l'Albo nazionale sia costituito dagli albi regionali, delle città metropolitane, comunali e delle province autonome, inviati e periodicamente aggiornati dalle regioni, dai comuni e dalle Province autonome di Trento e di Bolzano e che nell'ambito dell'Albo nazionale è costituita una sezione delle attività storiche di eccellenza;

Visto il successivo comma 2, del citato art. 6, del decreto legislativo 27 dicembre 2024, n. 219, secondo il quale l'Albo è gestito e alimentato dal Ministero delle imprese e del made in Italy. Il Ministero del turismo ne cura gli aspetti promozionali. Con decreto del Ministro delle imprese e del made in Italy, di concerto con il Ministro del turismo per le questioni di competenza, adottato entro novanta giorni dall'entrata in vigore del presente decreto, previo parere della Conferenza unificata, sono individuate le modalità attuative del comma 1. In particolare, il decreto provvede *a)* all'individuazione delle caratteristiche dell'Albo nazionale, della sezione delle attività storiche di eccellenza e di ulteriori sezioni per categoria merceologica, nonché delle modalità per lo scambio di informazioni con le regioni, le città metropolitane, i comuni e le Province autonome di Trento e di Bolzano per il suo periodico aggiornamento; *b)* alle modalità di pubblicazione dell'Albo nazionale in una specifica sezione del sito internet del Ministero delle imprese e del made in Italy, con predisposizione di rinvii ai siti internet delle regioni e dei comuni; *c)* alla predisposizione, nel portale «Italia.it» del Ministero del turismo e nel sito internet di ENIT S.p.a., di un apposito rinvio alla sezione del sito internet del Ministero delle imprese e del made in Italy di cui alla

lettera *b)* e alla pubblicazione, nel sito internet del Ministero del turismo, delle informazioni sulle attività di cui all'art. 7; *d)* alle modalità di raccordo con le regioni, le città metropolitane, i comuni e con le Province autonome di Trento e di Bolzano;

Acquisito il parere della Conferenza unificata del 18 marzo 2026 (Repertorio atti n. 29/CU del 18 marzo 2026);

Ritenuto necessario dare attuazione al già menzionato art. 6, comma 2, lettere *a)*, *b)*, *c)*, e *d)* del decreto legislativo 27 dicembre 2024, n. 219, adottando il presente provvedimento;

Decretano:

Art. 1.

Costituzione e modalità operative dell'Albo nazionale delle attività commerciali, delle botteghe artigiane e degli esercizi pubblici, tipizzati sotto il profilo storico-culturale o commerciale, ai fini della valorizzazione turistica e commerciale di dette attività

1. Il presente decreto disciplina le modalità operative per l'istituzione, la gestione, l'aggiornamento e la pubblicazione dell'Albo nazionale delle attività commerciali, delle botteghe artigiane e degli esercizi pubblici storici, di seguito «Albo nazionale», previsto dall'art. 6, del decreto legislativo 27 dicembre 2024, n. 219.

2. L'Albo nazionale è costituito dagli albi regionali e delle province autonome, nonché delle città metropolitane, dei comuni e delle province, inviati e periodicamente aggiornati dagli stessi.

Art. 2.

Prima applicazione dell'Albo nazionale

1. In sede di prima applicazione, i comuni, le unioni dei comuni, le città metropolitane, le province, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, che abbiano istituito propri albi delle attività commerciali, delle botteghe artigiane e, ove previsto dalle norme regionali o locali, degli esercizi pubblici storici, trasmettono al Ministero delle imprese e del made in Italy, per il tramite delle regioni e province autonome, qualora queste non abbiano delegato tale attività agli enti istitutori, ai sensi dell'art. 3, comma 7, del decreto legislativo 27 dicembre 2024, n. 219, secondo le modalità indicate nel successivo art. 4, entro centoventi giorni dall'entrata in vigore del presente decreto, gli elenchi dei soggetti iscritti.

2. I soggetti già iscritti ad albi già esistenti delle attività commerciali, delle botteghe artigiane e degli esercizi pubblici storici sono iscritti di diritto all'Albo nazionale, anche se non in possesso dei requisiti richiesti dal comma 1, dell'art. 3, del decreto legislativo 27 dicembre 2024, n. 219.



Art. 3.

Sezione delle attività storiche d'eccellenza

1. L'Albo nazionale contiene una sezione dedicata alle attività storiche di eccellenza, nella quale sono iscritte le attività in possesso delle caratteristiche indicate dall'art. 4 del decreto legislativo 27 dicembre 2024, n. 219. La sezione è alimentata previa adozione del regolamento previsto dall'art. 4, comma 2, del decreto legislativo 27 dicembre 2024, n. 219.

Art. 4.

Struttura, caratteristiche e pubblicazione dell'Albo nazionale

1. L'Albo nazionale è istituito presso il Ministero delle imprese e del made in Italy e si compone di una sezione ordinaria, relativa alle attività storiche iscritte negli albi regionali e delle province autonome, comunali e provinciali e delle città metropolitane e di una sezione dedicata alle attività storiche di eccellenza.

2. L'Albo nazionale è pubblicato in una sezione dedicata del sito internet del Ministero delle imprese e del made in Italy, con predisposizione di rinvii ai siti internet delle regioni e dei comuni.

3. Nel portale «Italia.it» del Ministero del turismo e nel sito internet di ENIT S.p.a. sono pubblicate le misure di valorizzazione e le campagne informative rivolte al turismo nazionale e internazionale.

Il portale «Italia.it» e il sito internet di ENIT S.p.a. rinviano all'apposita sezione del Ministero delle imprese e del made in Italy.

4. Per ciascuna delle attività iscritte sono raccolti i dati elencati secondo le modalità previste nelle apposite linee guida recanti le specifiche tecniche sui flussi informativi, formati dei dati e interoperabilità, allegate al presente decreto.

5. I comuni, le unioni di comuni, le città metropolitane e le province trasmettono annualmente tramite PEC, entro il 31 gennaio, alla regione di competenza gli aggiornamenti dei propri albi mediante la compilazione della Tabella annessa all'allegato.

6. Le regioni e le province autonome, o gli enti istitutori, qualora l'attività sia stata loro delegata ai sensi dell'art. 3, comma 7, del decreto legislativo 27 dicembre 2024, n. 219, trasmettono annualmente, entro il 31 marzo, gli aggiornamenti dei propri albi per l'inserimento nell'Albo nazionale, tramite PEC alla casella appositamente dedicata alla raccolta degli albi territoriali. Le modalità di raccolta dei dati individuate dalle linee guida ministeriali, nonché le connesse procedure di trasmissione, si applicano anche ai dati che comuni, unioni di comuni, città metropolitane e province sono tenuti a trasmettere alla rispettiva regione di riferimento.

7. Le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano o gli enti istitutori, qualora l'attività sia stata loro delegata ai sensi dell'art. 3, comma 7, del decreto legislativo 27 dicembre 2024, n. 219, con la trasmissione annuale dei propri albi aggiornati, indicano altresì quali attività rientrano tra quelle di eccellenza.

8. Ai fini del raccordo istituzionale è istituito un Comitato misto, a composizione paritetica, composto da rappresentanti del Ministero delle imprese e del made in Italy, del Ministero del turismo, delle regioni e dell'ANCI. Il Comitato, nominato con decreto del Ministro delle imprese e del made in Italy, d'intesa con il Ministro del turismo, ha funzioni consultive e di coordinamento e si riunisce una volta all'anno o su richiesta delle parti. La partecipazione ai lavori del Comitato non dà luogo alla corresponsione di compensi, gettoni di presenza, rimborsi spese o altri oneri a carico della finanza pubblica.

Art. 5.

Clausola di invarianza finanziaria

1. Le amministrazioni interessate provvedono agli adempimenti previsti dal presente decreto con le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

Il presente decreto sarà trasmesso agli organi di controllo e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 7 maggio 2026

*Il Ministro delle imprese
e del made in Italy*
URSO

Il Ministro del turismo
MAZZI

*Registrato alla Corte dei conti il 26 maggio 2026
Ufficio di controllo sugli atti del Ministero delle imprese e del made in Italy, del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste e del Ministero del turismo, reg. n. 793*

ALLEGATO

Art. 4, comma 4

Linee guida recanti regole tecniche
PROTOCOLLO INFORMATICO

Sommario

Cap. 1 Introduzione.

- 1.1. Finalità.
- 1.2. Soggetti destinatari.
- 1.3. Riferimenti normativi.

Cap. 2 Requisiti tecnici.

- 2.1. Formato file di trasmissione.
- 2.2. Tracciato record.
- 2.3. Modalità di trasferimento file.

Cap. 1 Introduzione.

- 1.1. Finalità.

La finalità della presente Linee guida è quella di standardizzare il protocollo informatico utilizzato per la trasmissione dei dati in formato digitale da parte delle regioni, delle Province autonome di Trento e Bolzano o degli enti istitutori delegati, al MIMIT, al fine della pubblicazione nell'«Albo nazionale delle attività commerciali, delle botteghe artigiane e degli esercizi pubblici storici», costituito ai sensi del decreto legislativo n. 219 del 27 dicembre 2024.



1.2. Soggetti destinatari.

I soggetti destinatari delle presenti Linee guida sono individuabili in: comuni, le unioni dei comuni, le città metropolitane, le province, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano.

1.3. Riferimenti normativi.

I principali riferimenti normativi presi in considerazione ai fini della redazione delle presenti Linee guida sono i seguenti:

- decreto legislativo n. 82/2005 e successive modifiche;
- decreto legislativo n. 36/2006;
- decreto legislativo n. 200/2021;
- determinazione AgID 183/2023;
- direttiva EU 2019/1024.

Cap. 2 Requisiti tecnici.

2.1. Formato file di trasmissione.

Il file deve essere trasmesso al MIMIT con estensione .xlsx, denominato secondo la seguente nomenclatura, nome regione_anno di riferimento albo (Es: Calabria_2025.xlsx) e con dimensione massima pari a 10 Mb, secondo il modello allegato alle presenti linee guida.

2.2. Tracciato record.

I campi ed i relativi formati degli attributi che compongono il file .xlsx sono:

Comune (Formato testo con lettera iniziale maiuscola);

Provincia (Formato testo con vincolo di dimensione pari a 2 caratteri e lettere maiuscole);

Cap (Formato testo con vincolo di dimensione pari a 5 caratteri);

Denominazione attività (Formato testo);

Indirizzo attività (Formato testo con la virgola come carattere separatore tra indirizzo e numero civico - Esempio: via Molise, 2);

Settore attività (Formato testo);

Tipologia attività (Formato testo con vincolo d'inserimento tra le seguenti voci:

Attività commerciale storica;

Bottega artigiana;

Esercizio pubblico storico;

Altra attività dichiarata d'interesse storico ai sensi della normativa regionale e locale;

Attività storica di eccellenza (Si/No);

Sito web (URL sito attività);

Fonte Albo (Formato testo);

Fonte Link (URL dell'albo d'iscrizione);

Eventuali note.

2.3. Modalità di trasferimento file.

Le regioni, le Province autonome di Trento e Bolzano o gli enti istitutori delegati dovranno trasmettere il file indicato al paragrafo 2.1 all'indirizzo PEC albo.botteghistoriche@pec.mimit.gov.it secondo le tempistiche indicate nel decreto ministeriale all'art. 2, comma 1.

Fonte (Link)
Fonte (Nome Albo)
Sito web
Attività storica d'eccellenza
Tipologia attività
Settore attività
Indirizzo attività
Denominazione attività
Cap
Provincia
Comune



Sito web
Nome albo/registro

DECRETO 18 maggio 2026.

Liquidazione coatta amministrativa della «Fair BNB Network società cooperativa in liquidazione», in Bologna e nomina del commissario liquidatore.

IL MINISTRO DELLE IMPRESE
E DEL MADE IN ITALY

Visto l'art. 2545-terdecies del codice civile;

Visto il Titolo VII, Parte prima, del decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, recante «Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155»;

Visto l'art. 390 del medesimo decreto legislativo;

Visto il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito nella legge 7 agosto 2012, n. 135;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 ottobre 2023, n. 174, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - Serie generale n. 281 del 1° dicembre 2023, con il quale è stato adottato il «Regolamento di organizzazione del Ministero delle imprese e del made in Italy»;

Visto il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 dicembre 2022, n. 204, recante «Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri»;

Vista l'istanza con la quale la Lega nazionale cooperative e mutue ha chiesto che la società «Fair BNB Network società cooperativa in liquidazione» sia ammessa alla procedura di liquidazione coatta amministrativa;

Viste le risultanze della revisione dell'associazione di rappresentanza, dalla quale si rileva lo stato d'insolvenza della suddetta società cooperativa;

Considerato quanto emerge dalla visura camerale aggiornata, effettuata d'ufficio presso il competente registro delle imprese, e dalla situazione patrimoniale al 31 dicembre 2024, allegata al verbale di revisione, che evidenzia una condizione di sostanziale insolvenza, in quanto a fronte di un attivo patrimoniale di euro 64.307,00, si riscontra una massa debitoria di euro 1.200.150,00 ed un patrimonio netto negativo di euro - 1.135.843,00;

Considerato che in data 16 ottobre 2025 è stato assolto l'obbligo di cui all'art. 7 della legge 7 agosto 1990, n. 241, dando comunicazione dell'avvio del procedimento a tutti i soggetti interessati, che non hanno formulato osservazioni e/o controdeduzioni;

Ritenuto di dover disporre la liquidazione coatta amministrativa della suddetta società cooperativa e nominare il relativo commissario liquidatore;

Vista la terna di professionisti che l'associazione nazionale di rappresentanza, assistenza, tutela e revisione del movimento cooperativo, alla quale il sodalizio risulta aderente, ha proposto ai sensi dell'art. 9 della legge 17 luglio 1975, n. 400;

Considerato che dall'istruttoria effettuata dalla Direzione generale servizi di vigilanza sulla terna delle professionalità indicate, i nominativi segnalati risultano presenti nell'elenco di cui al punto 1, lettera a) della direttiva ministeriale del 4 febbraio 2025 e sono collocati nella

